

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G06454 del 07/06/2016

Proposta n. 7851 del 25/05/2016

Oggetto:

Bracciano Ambiente S.p.a. - Progetto di modellazione morfologica finale discarica in loc. Cupinoro in comune di Bracciano e realizzazione del capping definitivo dell'invaso ai sensi del D.lgs. 36/2003. – Adeguamento della Autorizzazione Integrata Ambientale G15123 del 28/10/2014.

OGGETTO: Bracciano Ambiente S.p.a. - Progetto di modellazione morfologica finale discarica in loc. Cupinoro in comune di Bracciano e realizzazione del capping definitivo dell'invaso ai sensi del D.lgs. 36/2003. – Adeguamento della Autorizzazione Integrata Ambientale G15123 del 28/10/2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA'

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l'emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 "Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22/4/2016, n. 199, recante "Piano regionale dei rifiuti di cui alla Deliberazione di Consiglio 18 gennaio 2012, n. 14 così come modificato dalla Deliberazione di Consiglio 24 luglio 2013, n. 8 – Approvazione Determinazione del fabbisogno";

PRESO ATTO che la Bracciano Ambiente S.p.a. C.F. e P.I. 08080561007 (di seguito Società) con sede legale in Bracciano, Piazza IV Novembre, 7 e sede operativa in via Settevene Palo km. 6,5 – Bracciano, località Cupinoro (RM), gestisce l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Bracciano, località Cupinoro (RM) in virtù della Autorizzazione integrata ambientale resa con Decreto Commissariale 46/2007 e rinnovata con Determinazione G15123 del 28/10/2014;

RICHIAMATO che:

- con nota prot. 1 del 22/01/2014 la Bracciano Ambiente SpA ha rappresentato l'esaurimento delle volumetrie disponibili e la cessazione del conferimento presso la discarica di Cupinoro;
- con nota prot. 054397 del 29/01/2014 questa Autorità competente ha comunicato ai Comuni conferenti presso il sito, l'impossibilità di procedere ad ulteriori abbancamenti;
- conclusa la coltivazione della discarica e al fine del ripristino morfologico di tutta l'area interessata, la Bracciano Ambiente S.p.A. deve procedere alla realizzazione del capping secondo le modalità di cui al D.lgs. 36/2003 e da quanto previsto nei progetti già approvati con Decreto Commissariale n. 50/2005, Ordinanza n. 10/2006, Decreto Commissariale 46/2007 e Determinazione G15123 del 28/10/2014, armonizzando l'area in questione nel rispetto delle quote, per i medesimi progetti, autorizzate;

- in ottemperanza a quanto prescritto nella Determinazione G15123 del 28/10/2014 la Società ha presentato con nota prot. 061 del 18/02/2015 acquisita al protocollo n. 91713 del 19/02/2015, a questa Autorità competente il progetto di rimodellamento morfologico e capping definitivo della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Cupinoro in comune di Bracciano, ai sensi dell'art. 12 comma b) del D.lgs. 36/2003 per le attività relative alla chiusura della discarica ed in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 13 del medesimo D.lgs. 36/2003;
- con nota prot. 134144 del 11/3/2015 questa Autorità competente ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione progettuale inviata dalla Società e convocato la Conferenza dei Servizi preordinata all'acquisizione dei pareri di rito che si è svolta nelle sedute del 16/4/2015 e del 23/6/2015 e si è conclusa positivamente;
- con Determinazione G12094 del 08/10/2015 si è concluso il procedimento amministrativo e si è approvato il progetto di rimodellazione morfologica e sistemazione finale della discarica ai sensi del D.lgs. 36/2003, così come previsto dalla Determinazione G15123 del 28/10/2014 che ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Commissariale n. 46 del 25 maggio 2007;
- il progetto, nella composizione definitiva è costituito dai seguenti allegati:

Relazione tecnica

Relazione paesaggistica

Tavola IGM1 – Rilievo stato di fatto – Planimetria generale

Tavola IGM2 – Rilievo stato di fatto – Sezioni

Tavola IGM3 – Layout di progetto di porzione lato ovest - Planimetrie e sezioni

Tavola IGM4 – Sistemazione finale della discarica – Planimetrie e particolari

Tavola IGM5 – Sistemazione finale della discarica – Sezioni

Tavola IGM6 – Nuovo modello di deflusso acque meteoriche – Planimetrie

Tavola IGM7 – Sistemazione finale della discarica – Sezioni a larga scala compresa fascia di rispetto di 200 m;

ATTESO che il progetto prevede la realizzazione di:

- 1) rimodellazione morfologica della discarica (vecchio invaso, lotto transitorio e lotto di completamento) al fine della migliore regimentazione delle acque di scorrimento superficiale; la modellazione delle zone a più bassa pendenza poste sul lato occidentale della discarica diventa necessaria in quanto si sono formate nella medesima area alcune depressioni che impediscono una corretta regimentazione delle acque superficiali; lo spessore necessario per tale rimodellazione dell'area è compreso fra 1 e 1,5 metri circa su una superficie di circa 12.000 mq e potrà essere eseguito sia attraverso la redistribuzione dei materiali attualmente presenti all'interno dell'impianto che per apporti di terreni naturali;
- 2) copertura definitiva (capping) secondo il pacchetto previsto dal D.lgs. 36/2003 costituito da un primo strato di regolarizzazione, da uno strato di drenaggio per la raccolta ed il convogliamento del biogas prodotto dalla discarica, da uno strato minerale a bassissima permeabilità compatto, da uno strato drenante e da uno strato superficiale per l'inerbimento e l'inserimento ambientale dell'intervento, intervallati da livelli di geosintetici e geocompositi per garantire l'impermeabilità della copertura. Al di sopra di tale copertura sarà realizzato il sistema di regimentazione delle acque superficiali. Il sistema di raccolta e convogliamento del biogas, attualmente funzionante, sarà mantenuto e coordinato con gli interventi citati.

RICHIAMATO che le modifiche richieste non vanno ad occupare nuove aree e che tutte le attività saranno eseguite all'interno della discarica esistente ed è applicabile l'art. 149 del D.lgs 42/2004;

RICHIAMATO che la Società ha trasmesso la relazione ambientale annuale e la dichiarazione di permanenza dei requisiti soggettivi;

ATTESO che la sia Società con nota prot. 083 del 08/3/2016 che la Entec Srl prot. 04/PEC/db del 11/3/2016 hanno comunicato, per quanto di competenza, le attività eseguite e quelle in programma relativamente alla efficientazione del sistema di captazione del biogas, propedeutico alla realizzazione del capping definitivo;

RITENUTO di adeguare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G15123 del 28/10/2014 che rinnova il Decreto Commissariale n. 46 del 25 maggio 2007 ed in ottemperanza del D.lgs. 36/2003, con il progetto di capping definitivo della discarica di Cupinoro gestito dalla Bracciano Ambiente;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

- A. di integrare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G15123 del 28/10/2014 che rinnova il Decreto Commissariale n. 46 del 25 maggio 2007, con il Progetto di modellazione morfologica finale discarica in loc. Cupinoro in comune di Bracciano e realizzazione del capping definitivo dell'invaso ai sensi del D.lgs. 36/2003, secondo la documentazione tecnica richiamata in premessa, della Bracciano Ambiente S.p.a - C.F. e P.I. 08080561007 - con sede legale in Bracciano, Piazza IV Novembre, 7 e sede operativa in via Settevene Palo km. 6,5 – Bracciano, località Cupinoro;
- B. di prendere atto che la rimodellazione morfologica della discarica (vecchio invaso, lotto transitorio e lotto di completamento) al fine della migliore regimentazione delle acque di scorrimento superficiale; la modellazione delle zone a più bassa pendenza poste sul lato occidentale della discarica diventa necessaria in quanto si sono formate nella medesima area alcune depressioni che impediscono una corretta regimentazione delle acque superficiali; lo spessore necessario per tale rimodellazione dell'area è compreso fra 1 e 1,5 metri circa su una superficie di circa 12.000 mq e potrà essere eseguito sia attraverso la redistribuzione dei materiali attualmente presenti all'interno dell'impianto che per apporti di terreni naturali;
- C. di prendere atto che la copertura definitiva (capping) secondo il pacchetto previsto dal D.lgs. 36/2003 costituito da un primo strato di regolarizzazione, da uno strato di drenaggio per la raccolta ed il convogliamento del biogas prodotto dalla discarica, da uno strato minerale a bassissima permeabilità compattato, da uno strato drenante e da uno strato superficiale per l'inerbimento e l'inserimento ambientale dell'intervento, intervallati da livelli di geosintetici e geocompositi per garantire l'impermeabilità della copertura. Al di sopra di tale copertura sarà realizzato il sistema di regimentazione delle acque superficiali;
- D. di prendere atto che il sistema di raccolta e convogliamento del biogas, attualmente funzionante, sarà mantenuto e coordinato con gli interventi citati;
- E. di disporre che il presente atto integri nella parte in cui risulti difforme, fermo restando il resto, quanto previsto dalla Determinazione G15123 del 28/10/2014 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stesso.

Il presente atto sarà notificato alla Bracciano Ambiente S.p.a contestualmente ad una copia vistata della documentazione progettuale e trasmesso al Comune di Bracciano, alla Città Metropolitana di

Roma Capitale, all'Arpa Lazio di Roma, all'ISPRA Servizio Rifiuti e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato sul BUR Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.lgs. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. 1199/1971)

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti